

Inflazione e incertezza, consumi fragili

Milano, 5 giugno 2026 – I dati diffusi dall'Istat relativi alle vendite al dettaglio del mese di aprile evidenziano a livello tendenziale una crescita a valore del +1,6% e un calo a volume del -0,3%.

L'andamento delle vendite ad aprile evidenzia un quadro macroeconomico che continua a presentare indicazioni contrastanti. Nonostante il lieve recupero dell'indice di fiducia dei consumatori registrato a maggio, restano incerte le prospettive di una ripresa strutturale della domanda interna nei prossimi mesi. Permangono, infatti, numerosi fattori di incertezza che continuano a condizionare le prospettive economiche dei prossimi mesi. In particolare, la perdurante crisi dello Stretto di Hormuz che sta incidendo sui prezzi dei beni energetici e sui costi di trasporto, rischia di generare ulteriore pressione sul sistema produttivo e, in prospettiva, una nuova tensione sui prezzi sia in Italia sia nel resto d'Europa.

In questo contesto, l'attenzione delle imprese della Distribuzione Moderna resta alta per contenere l'impatto di aumenti derivanti dai maggiori costi energetici e logistici. Fattori che potrebbero influenzare la dinamica dei prezzi. È quindi fondamentale accompagnare le imprese in questa fase caratterizzata da forte incertezza, adottando misure strutturali che possano mitigare l'incidenza del costo dell'energia. Altrettanto importante è mettere in prospettiva interventi significativi per sostenere il potere di acquisto delle famiglie e sostenere una ripresa stabile della domanda interna, da cui dipendono le prospettive di crescita del Paese.

Per ulteriori informazioni Federdistribuzione:

Marco Magli – Direttore Comunicazione
Tel. 02 89075150 comunicazione@federdistribuzione.it

Alessandro Fuso – Ufficio Stampa
Cell. 335-1046145 - ufficiostampa@federdistribuzione.it

Noemi Cervi - Wonder Comunicazione
Cell. 346-8433966 - ufficiostampa@wondercomunicazione.net

Federdistribuzione, da oltre sessantacinque anni, riunisce e rappresenta le aziende della Distribuzione Moderna, alimentare e non alimentare, che operano con reti di negozi fisici e attraverso i nuovi canali digitali. Le imprese associate a Federdistribuzione realizzano un giro d'affari di oltre 96 miliardi di euro, con una quota superiore al 52% del totale fatturato della Distribuzione Moderna alimentare; hanno una rete distributiva di oltre 19.800 punti vendita, danno occupazione a più di 238.000 addetti. Federdistribuzione è operativa a livello locale, nazionale ed europeo con attività mirate a creare le migliori condizioni per favorire la crescita delle aziende e per contribuire allo sviluppo economico del Paese.